

Programma elettorale mandato 2019-2024 per la città di Pavia - Ilaria Cristiani candidata a Sindaco

Innovazione, sostenibilità, comunità

Pavia è una città bellissima, immersa nella natura e ricca di cultura, la città che amiamo, in cui vivono e crescono i nostri figli. Al suo rilancio economico, sociale, culturale è ispirato il nostro programma di governo.

A Pavia vivono diverse migliaia di giovani famiglie con bambini; molti genitori lavorano a Milano; un quarto della popolazione è composta da persone anziane con più di 65 anni; più di 20.000 sono gli studenti che studiano nelle nostre Università. Una città composita e complessa ma dal tessuto sociale coeso, sostenuta da una vivace miriade di associazioni che ne costituiscono il cuore pulsante, alimentata da un desiderio crescente di partecipazione alla gestione del bene comune da parte dei cittadini.

Il motore economico pavese si muove con l'investimento pubblico, gli ospedali, le università, i centri di ricerca, dopo che le grandi imprese che hanno scritto la storia pavese se ne sono purtroppo andate, lasciando dietro di sé aree dismesse vissute oggi dai pavesi come una ferita da risanare.

Il nostro programma di governo si articola su tre parole chiave a cui attribuiamo valore e funzione di concretezza: innovazione, sostenibilità, comunità.

Innovazione come metodo e attitudine dell'azione di governo. Essere una città 'smart', come si usa dire oggi per indicare gli esempi più all'avanguardia, i casi virtuosi, le città in cima alle classifiche della qualità di vita, ha a che fare secondo noi non tanto con la tecnologia quanto con l'intelligenza, con un atteggiamento d'apertura a nuove opportunità, anche in campo sociale e culturale. **L'innovazione è carattere congenito a Pavia, con il quale riaffermarne l'identità e rilanciarne l'economia**, dal quale ripartire per ridisegnare una sinergia tra Comune e "produttori" di innovazione come le Università e i centri di ricerca, marchi di eccellenza con cui trasferire la conoscenza ai settori del tessuto produttivo e sociale.

Sostenibilità è parola dall'azione trasversale da applicare per l'ambiente, per lo sviluppo economico e nel sociale. Parola impegnativa che impone scelte impegnative e che riguarda le sorti del nostro pianeta. Ce lo chiedono a gran voce i nostri ragazzi; sono loro a ricordarci che non c'è più tempo, che dobbiamo agire per salvaguardare il loro futuro. Una città sostenibile è anche una città dove le distanze sociali sono minime, dove tutti i cittadini godono di servizi di qualità, di stimoli culturali, di spazi d'aggregazione e partecipazione, soprattutto nei quartieri, che vanno riconosciuti e curati.

La comunità è il corpo, l'agire collettivo con cui realizzare il programma, con cui costruire il futuro di Pavia. È composta da una diversità preziosa e insostituibile di persone che si sentono parte di un disegno più grande. Persone che scelgono di non avere paura ma di dialogare con i concittadini e con gli amministratori, persone che fanno la propria parte per il bene comune.

Applicando il metodo dell'innovazione, declinando trasversalmente la sostenibilità, mettendo in campo la comunità, Pavia può attrarre persone e investimenti. Più occupazione per i ragazzi che studiano nelle nostre scuole e nelle nostre Università. È la prima sfida. Allargare i confini, condividere risorse con i Comuni vicini realizzando quell'Area Urbana già oggi collegata in rete da alcuni servizi pubblici (gas, acqua, trasporto pubblico). Sottoscrivere un patto di collaborazione tra Comune, Università, centri di ricerca, IRCCS e mondo del lavoro con il quale fare investimenti comuni e con cui proporsi come partner della grande area milanese, locomotiva dell'economia nazionale da cui Pavia è rimasta ai margini. Abbiamo grandi eccellenze nel campo della sanità e dell'innovazione: collaboriamo allora con Milano, rafforziamo gli scambi e i collegamenti logistici, puntiamo in alto a un Sistema Integrato.

Pavia capoluogo di provincia si riappropri del ruolo, si proponga come porta d'accesso alle terre di provincia, in un rilancio complessivo che comprenda il turismo. Abbiamo immensi tesori artistici e naturali. Valorizziamoli. Valorizziamo la posizione strategica di Pavia come crocevia di grandi fiumi e di grandi ciclovie, ambiamo a essere luogo d'attrazione turistica a livello internazionale.

Pavia come città dalla qualità di vita elevata. Pavia luogo dove sia piacevole e semplice vivere. Bisogna fare scelte non rimandabili, che richiedono un impegno da parte di tutti, come ci chiedono i ragazzi per il loro pianeta e per il loro futuro. Salvaguardia ambientale, accessibilità, sicurezza. Meno auto in città, più sicurezza per biciclette e pedoni, più trasporto pubblico. Spazi e piazze alle persone e ai quartieri che possano favorire anche la crescita del commercio in centro e di vicinato. Qualità della vita significa ridurre l'impatto energetico, potenziare l'efficienza delle politiche di riciclo, di eliminazione degli sprechi. Significa partire dalle scuole e dagli edifici pubblici.

Pavia città sostenibile: trasporti, ambiente, vivibilità, aree dismesse

Secondo l'OMS, l'inquinamento atmosferico in Italia causa ogni anno 85mila morti premature, il numero più alto in Europa. L'inquinamento è uno dei fattori con cui tutte le città della Pianura Padana si devono confrontare. IPA, biossido di zolfo, polveri sottili, ossidi di azoto alcuni fra gli agenti inquinanti rilevati nell'aria che, sebbene amplificati da una condizione climatica sfavorevole, devono essere contrastati.

Mobilità e trasporti

La mobilità va ripensata **in funzione delle persone che abitano, lavorano e studiano a Pavia:** incremento della pedonalizzazione e dei mezzi pubblici, delle piste ciclabili e dei parcheggi; sviluppo dei collegamenti con le zone periferiche e con Milano ma con criteri di vivibilità, qualità dell'aria, sostenibilità ambientale.

La qualità di vita di una città si misura anche dal livello di **efficienza e sicurezza offerto alle persone, indipendentemente dal mezzo che usano** (piedi, bici, bus, auto privata). Il bilancio partecipativo 2019 ha appena premiato il progetto di sviluppo della pista ciclabile tra il centro e la zona degli istituti universitari del Cravino: primo punto, per noi, del programma di potenziamento della rete di piste ciclabili. Sappiamo che non basta. Va completata la rete urbana delle piste ciclabili, per collegare al centro storico le periferie e le frazioni, nonché i Comuni di Area Urbana; vanno avviati i lavori della ciclabile fra San Martino e Pavia e fra Travacò e Pavia.

La rete dei mezzi pubblici va ridisegnata in funzione delle nuove esigenze della popolazione e del nuovo Piano della Mobilità, potenziando in particolare la linea di navette 3 centro anche nelle giornate pre-festive e istituendo inoltre una analoga linea (1 centro) per garantire il trasporto pubblico sulla direttrice nord-sud della città. Grazie alle amministrazioni di centrosinistra, disponiamo oggi di una nuova flotta di autobus urbani, che va però messa al servizio delle differenti fasce di utenza che vanno via via emergendo. Va aumentata la facilità di fruizione, soprattutto da parte degli anziani e delle persone con diversi tipi e gradi di disabilità, senz'altro rendendo più agevole la salita e la discesa dai mezzi e installando più panchine presso le fermate.

Garantire la sicurezza di pedoni e biciclette: altro punto che non può essere soddisfatto se non con misure che riducono il numero di auto sulle strade, soprattutto in centro storico, potenziando aree di sosta limitrofe al centro storico già esistenti (come per esempio l'area Cattaneo, dove sarebbe ipotizzabile un potenziamento collegato in sicurezza e comodità con il centro storico), o di nuova realizzazione in aree a est e a ovest del centro. Il tema della sicurezza è centrale rispetto alla mobilità: favorire la mobilità pedonale e ciclabile non può prescindere da un maggiore rispetto dei limiti di velocità da parte delle auto, dall'istituzione di zone 30 in tutte le zone sensibili e da un maggiore e più puntuale controllo (anche elettronico) e sanzione delle auto in sosta vietata.

Per la salvaguardia del centro storico sarà necessario affrontare in modo rigoroso il tema del carico/scarico per le attività commerciali. Su questo proponiamo di garantire un intervallo di accesso libero al centro nelle prime ore della giornata (entro le 7,30). Per il resto della giornata i negozi dovranno dotarsi di un sistema di carico scarico manuale o tramite piccoli mezzi ciclabili o elettrici. Questo potrebbe dar luogo in prospettiva ad un servizio logistico sostenibile e condiviso fra più esercizi commerciali.

Uno dei progetti più caratterizzanti la nostra amministrazione uscente è la nuova fermata ferroviaria fra Necchi e DEA. Questa, insieme al raddoppio della tratta Pavia-Rogoredo, ci porta a immaginare, con una prospettiva a medio-lungo termine, un servizio di trasporto ferroviario quadri-orario (un treno ogni 15 minuti per direzione), in aggiunta al servizio di medio-lunga percorrenza. Una prospettiva di grande interesse perché renderebbe il Policlinico San Matteo, la Maugeri, il Mondino e gli istituti scientifici universitari accessibili a piedi anche a chi proviene da fuori Pavia, semplificando la vita dei lavoratori e aumentando l'attrattività dell'intera area scientifica. Con beneficio, infine, degli abitanti nel rione del Ponte di Pietra, dove a tutt'oggi insiste la domanda di parcheggi per i pendolari che gravitano su Milano.

Ambiente. Il verde, il fiume e la città

Il verde urbano attenua gli squilibri tipici delle aree urbane e altri fattori di degrado e rischio ambientale, con un contributo essenziale alla qualità urbana e alla salute dei cittadini. Sono i cosiddetti **"servizi ecosistemici"**: produzione di ossigeno, funzione di filtro contro l'inquinamento atmosferico (incluse le polveri sottili Pm), immagazzinamento dei gas serra (CO₂), riduzione del rumore, regimazione delle acque meteoriche per prevenire alluvioni e frane, mantenimento della biodiversità.

La condivisione di spazi verdi pubblici riveste inoltre una funzione sociale: aumenta la coesione (anche attraverso le organizzazioni di volontariato) e partecipa al senso di

comunità, contrastando isolamento ed emarginazione. Il mantenimento di giardini e orti comunitari offre infine sbocchi formativi e occupazionali.

Pavia ha un patrimonio naturale, il Ticino, il nostro fiume. Un tesoro ambientale e una risorsa per il turismo naturalistico. Non vanno allora dati per scontati interventi apparentemente ordinari come la cura e la pulizia delle sue sponde, l'accessibilità di parchi e spiagge, il potenziamento delle strutture per la raccolta differenziata, così come va progettata l'offerta turistica del cicloturismo fluviale, con interventi semplici ma efficaci come la realizzazione di strutture per il ristoro lungo il fiume, o il noleggio di biciclette e imbarcazioni.

In un'ottica di rilancio economico e di offerta turistica, sappiamo bene che a generare un ritorno economico per gli operatori commerciali partecipa anche il decoro urbano, risultato dell'azione combinata di numerosi attori a partire dalla pubblica amministrazione, che ha il dovere di fissare le regole e di farle rispettare, così come d'investire sull'educazione e sull'informazione, con una comunicazione che parta dalle scuole e dalle associazioni e che, attraverso mezzi di comunicazione e social network, raggiunga la popolazione con una pubblicità-progresso sulle buone pratiche di cura della città e di convivenza civile (dalla gestione dei rifiuti alle elezioni dei propri animali domestici). Le attività economiche giocano a loro volta un ruolo importante nell'utilizzare correttamente gli spazi in concessione, nel rispetto della normativa sulle insegne, degli orari e della modalità di consegna dei rifiuti, con la corretta e responsabile somministrazione di bevande alcoliche e con il contenimento delle emissioni acustiche. Su questi punti chiederemo maggiore sinergia e collaborazione. La città è di tutti e solo tutti insieme possiamo renderla più ordinata e pulita.

Argomento collegato è la raccolta differenziata in centro storico, che tanti dibattiti e polemiche ha suscitato in questi anni di fronte all'accumulo di sacchetti e immondizia per strada. Siamo solo all'inizio di un processo lungo a cui i cittadini devono ancora abituarsi, ma che ha già portato risultati, se pensiamo che fino a cinque anni fa Pavia era fanalino di coda in Lombardia con solo il 33% di differenziazione dei rifiuti. Possiamo migliorare: con la creazione di isole ecologiche che, opportunamente posizionate, s'inseriscano in modo armonioso nello spazio urbano, e con l'applicazione stringente delle sanzioni amministrative nei confronti di chi non rispetta orari e modalità della raccolta differenziata.

Priorità infine al tema dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura, visti i potenziali rischi per l'ambiente e per la salute dei cittadini (aria, terreno e falde a rischio contaminazione), da affrontare in sinergia con gli enti locali per una drastica riduzione, se non eliminazione, per uso agro-alimentare. Da qui a un altro tema di rilievo, rappresentato dal Parco del Ticino e dalle azioni di monitoraggio e preservazione della flora e fauna del parco, nonché della qualità del suolo e delle acque.

Le azioni per l'ambiente

Promuovere gli interventi di riqualificazione energetica, con la conversione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento degli edifici pubblici di competenza del Comune, la promozione di interventi analoghi da parte degli altri

enti sul territorio cittadino e la messa in atto di incentivi con una rimodulazione delle imposte per interventi anche nel privato.

Mantenere il verde cittadino, con la ripiantumazione di elementi abbattuti, la creazione di nuovi spazi a verde pubblico e nuove piantumazioni, il potenziamento della manutenzione del verde in tutta la città con particolare riguardo alle zone di pregio. Puntiamo inoltre al maggior coinvolgimento attivo dei cittadini che si possono far carico di specifiche aree verdi come forma partecipata di cura del bene comune e di aziende private come forma di autopromozione.

Mantenere le sponde del Ticino, con la pulizia del tratto cittadino delle sponde in sinergia con l'ente Parco del Ticino, l'aumento di contenitori per la raccolta differenziata, la promozione di attività volte alla fruizione del fiume.

Curare il decoro urbano, con l'attivazione di un servizio per la manutenzione della città di tipo "global service", per intervenire contemporaneamente sul decoro e sui piccoli ripristini, e il potenziamento del sistema di spazzamento e pulizia delle strade, anche tramite nuovi investimenti in macchinari e attrezzature da parte di ASM. A sostegno, una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione sulla pulizia e contro l'abbandono dei rifiuti, ispirata ai principi di una sana convivenza in un ambiente pulito e ordinato, rivolta ai cittadini, alle scuole, alle associazioni dei commercianti.

Ripristinare e incrementare gli elementi di arredo urbano, con l'installazione di fioriere per la delimitazione degli spazi urbani e di panchine nei parchi, lungo il fiume e nelle piazze, che siano occasione di riposo per gli anziani, di ritrovo per i giovani e di aggregazione cittadina.

Migliorare il servizio di raccolta differenziata, con un'attenzione alle peculiarità del nostro centro storico e con la creazione di piccole isole ecologiche ad accesso controllato. Su questo sarà fondamentale incrementare la comunicazione. Durante la precedente amministrazione è stata introdotta una app (ioamopavia) per la comunicazione diretta coi cittadini ed è stato avviato un lavoro di diffusione materiali in tutte le lingue straniere. Entrambe le azioni dovranno essere supportate e potenziate.

Il miglioramento del livello di decoro è strettamente legato a una profonda riorganizzazione e razionalizzazione del funzionamento della società ASM Pavia. Sarà una priorità del prossimo mandato il potenziamento di questa società, nel ruolo di braccio operativo dell'amministrazione della città.

Le azioni per la biodiversità

Applicare tecniche di gestione sostenibile del verde urbano, di tutela della biodiversità e di contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici su scala locale che coinvolgano le associazioni, i cittadini, il volontariato.

Valorizzare i parchi e le aree a elevato pregio naturalistico come il Bosco Grande, il Bosco Negri, il Parco della Vernavola e della Sora.

Valorizzare il Ticino e la rete di aree verdi urbane non solo come spazi di fruizione, ma come elementi di connessione ecologica.

Costruire la Rete Ecologica Comunale per una reale tutela della biodiversità locale.

Incrementare le risorse disponibili per investire nell'educazione dei giovani alla difesa dell'ambiente e per sensibilizzare, con strumenti di partecipazione, i cittadini nei confronti della sostenibilità.

Le azioni di economia circolare

Guidare i cittadini, gli esercenti, le istituzioni al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti (plastica monouso, prodotti usa e getta, imballaggi difficili da riciclare), offrendo incentivi per il commercio e per un programma di eventi *plastic free*. Continuare e potenziare l'esperienza dei mercati del riuso. Prevedere azioni per il risparmio energetico, incentivando la piccola distribuzione organizzata

Favorire filiere corte, produzioni locali, commercio di prodotti sfusi e le forme di economia che abbiano un impatto positivo in tema di produzione di rifiuti e di emissioni di gas serra. Promuovere politiche di contenimento delle eccedenze alimentari.

Promuovere piani di *sharing economy* con benefici diretti per l'ambiente e per la crescita della comunità (rendendo disponibili spazi, piattaforme di comunicazione, laboratori di quartiere).

Applicare regolamenti ispirati ai principi della sostenibilità per tutti gli eventi cittadini.

La vivibilità del centro storico e dei quartieri esterni

Il nostro centro storico racchiude i monumenti, chiese e palazzi antichi che fanno di Pavia una bellissima città d'arte. I pavesi lo vivono come luogo d'incontro da godere in modalità "lenta", come risorsa per lo sviluppo e per il potenziamento dell'attrattività delle attività commerciali, come risorsa turistica. Non come luogo al servizio del traffico automobilistico. Va preservato e valorizzato, se vogliamo davvero una città ospitale per tutte le fasce di età e dall'elevata qualità di vita. Proprio in centro è già stato finanziato dalla nostra amministrazione uscente e verrà realizzato un parco giochi nei giardini Malaspina che darà maggiore valore a questo bel parco nel cuore della città.

I nostri quartieri devono essere luogo di vita a tutto tondo, ciascuno con una propria piazza e una propria area pedonale, un parco giochi per i bambini, uno spazio offerto a rotazione alla commercializzazione dei prodotti del territorio, aree dedicate a eventi e iniziative pubbliche, servizi e negozi per rispondere alle esigenze delle famiglie, dei giovani e degli anziani, per favorire l'aggregazione sociale e lo scambio culturale. Qui come in centro va garantita la sicurezza e il decoro, con una presenza più incisiva dei vigili di quartiere ai quali affidare anche il monitoraggio dello stato di manutenzione e pulizia delle aree pubbliche, favorendo uno scambio continuo di informazioni tra i quartieri e l'amministrazione centrale.

La rinascita delle aree dismesse

Sulle aree dismesse esiste già un piano di bonifica avviato, nonché l'interesse concreto di operatori economici. Crediamo nella massima priorità da dare all'avvio concreto di questi interventi. L'obiettivo generale è zero consumo di suolo vergine, salvaguardando

interventi che possano avere una pubblica utilità. **Bisogna ricucire le ferite urbanistiche**, come accennavamo nelle prime pagine del nostro programma: ricucire lo strappo tra la città e **l'area Neca**, il cui piano è già stato approvato e prevede, tra gli altri, la realizzazione di edifici per funzioni pubbliche, aree verdi e un parcheggio multipiano al servizio della stazione ferroviaria e del centro.

Il recupero dell'area dell'Arsenale si è di fatto attivato con l'amministrazione uscente che ha dato grande impulso a questo importante progetto tramite una interazione forte col Demanio Civile. Questa è un'area di fondamentale interesse per le sue caratteristiche architettoniche e naturali e per la sua posizione prossima al centro e alla stazione. Il suo recupero è atteso dai pavesi, per i quali è un luogo di grande valore storico e affettivo. Per **l'Arsenale** è già sul tavolo un finanziamento significativo da parte del Demanio civile, oltre che del Ministero dei Beni culturali. Dopo la bonifica dall'amianto, già realizzata, il Demanio procederà ai lavori di bonifica del suolo, primo passo per rendere almeno una parte dell'area disponibile per insediamenti e recuperi entro il primo anno della nuova amministrazione. Lo consideriamo una priorità da mettere in agenda. L'Arsenale è un punto imprescindibile del rilancio economico di Pavia, dove investire per creare nuovi luoghi di aggregazione e insediamenti produttivi.

Altre aree dismesse possono concretamente rinascere. Anche **l'area ex-Dogana e ex-Chatillon** sono entrambe oggetto di interesse da parte di investitori economici. Priorità, dunque, anche a questi interventi, per giungere in tempi certi al loro recupero in un'ottica di inserimento armonioso e multifunzione nel tessuto cittadino. Così come deve rientrare in un piano di rilancio complessivo dell'attrattività della città, in sinergia con tutti gli attori economici, il recupero dell'**area Necchi**, data l'estensione e la complessità dell'intervento.

Un impulso importante verrà sicuramente dalla realizzazione della nuova stazione S13 in viale Brambilla, intesa a riconnettere alla città il comparto su cui l'area insiste. Un intervento di grande portata, che deve rientrare nei piani strategici di recupero del territorio regionali e nazionali.

È invece ipotizzabile sul medio-lungo termine un intervento sull'**area SNIA**, a patto che cambino alcune condizioni, con una politica di importanti incentivi e sgravi fiscali che ne favorisca il recupero.

Uno sviluppo sostenibile intorno al sapere e alla conoscenza

Sulla scorta della progettualità di Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile (ASviS, 2018), condivisa a livello nazionale e internazionale, Pavia può dotarsi di una vera e propria **Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile** che, di concerto con tutti gli attori sociali, economici e culturali operanti in città, metta a punto un modello di sviluppo condiviso. Nelle aree più dinamiche d'Europa, lo sviluppo è guidato da forti investimenti nelle strutture educative e di ricerca, da una marcata identità produttiva (le biotecnologie e il farmaceutico in Svizzera, l'*information technology* e la finanza in Irlanda), da infrastrutture per i trasporti e per la comunicazione di grande qualità, nonché da invidiabili condizioni ambientali. Questa è la strada che ci proponiamo di seguire a Pavia che ha tutte le caratteristiche per diventare **città dell'innovazione**, con una identità

produttiva legata alle tecnologie dell'informazione, alla medicina e allo sviluppo del territorio.

Le recenti notizie provenienti da Regione Lombardia sui due principali settori strategici per lo sviluppo del nostro territorio sono pessime: il taglio massiccio dei finanziamenti per il diritto allo studio decretato per l'EDISU, che porterebbe al collasso dei nostri collegi universitari, caratteristica unica e di grande attrattività per il sistema della formazione superiore pavese; il declassamento dei nostri IRCCS e il conseguente taglio dei finanziamenti a opera di Regione Lombardia, ulteriore gravissimo colpo al sistema Pavia, che mina la capacità di risposta all'espansione del sistema sanitario milanese, in continua crescita anche grazie agli attori privati di San Raffaele, IEO e Humanitas. Si tratta di due provvedimenti ai quali Pavia si deve opporre con decisione.

In questo quadro è fondamentale dare valore all'azione amministrativa comunale e, contestualmente, potenziare la sinergia con i Comuni limitrofi, con cui gettare le basi di una strategia territoriale più ampia, così come con gli altri enti cittadini e con l'Università. Sinergie che potrebbero essere spese per **attrarre risorse attraverso la ricerca di fondi europei**, con la costituzione di un ufficio dedicato, con un piano di formazione del personale amministrativo, e con la partecipazione a progetti europei di finanziamento di nuove infrastrutture e di ammodernamento delle esistenti.

Una città dinamica, produttiva e sostenibile che va però resa più sicura, con un accordo di intesa tra Comune, Prefettura e forze dell'ordine operativo su ambiti specifici come il pattugliamento diurno e notturno, la videosorveglianza, lo scambio di informazioni, i progetti educativi finalizzati alla prevenzione.

È necessaria una intesa programmatica tra Comune, Policlinico, Università, Mondino, Maugeri, Cnao, ATS e i vari settori produttivi della città. L'obiettivo è lo sviluppo organico della città, in termini di edilizia e urbanizzazione e in termini di pianificazione di progetti portatori di ricchezza, umana ed economica. La competitività del sistema produttivo pavese va rilanciata favorendo il trasferimento tecnologico; incentivando la nascita e la crescita sul territorio di startup innovative collegate a una produttività ad alto valore aggiunto nel settore biomedico-scientifico e tecnologico e in quello agro-alimentare; sfruttando il trasferimento della conoscenza come azione per l'ammodernamento delle aziende del territorio nei processi produttivi e gestionali, per favorire produttività e competitività delle aziende, per la digitalizzazione e la sburocratizzazione del settore edile, con l'obiettivo di ricostruire una identità industriale per Pavia.

L'amministrazione comunale può incidere su più fronti.

Può mettere a disposizione lo strumento degli oneri di urbanizzazione per favorire lo sviluppo di un nuovo incubatore di imprese.

Può facilitare l'incontro e la collaborazione tra nuove imprese e attività produttive, affinché il trasferimento della conoscenza avvenga prima di tutto a favore del nostro territorio cittadino, e affinché le nuove imprese si rivolgano in primis ai laureati delle nostre università per il reclutamento di nuove figure professionali.

Può promuovere e investire nella realizzazione di uno spazio polifunzionale riconfigurabile, in grado di accogliere eventi di grandi dimensioni - dall'intrattenimento per il grande pubblico ai congressi scientifici organizzati nei principali circuiti

internazionali - che farebbe di Pavia un punto di riferimento a livello internazionale, con una ricaduta concreta sullo sviluppo economico.

Il rafforzamento del rapporto tra Pavia e Milano

Come piattaforma economica, Milano ha adottato già da tempo un modello basato sulla *knowledge economy* al servizio di una vasta regione urbana policentrica - estremamente più vasta della Città Metropolitana. Milano ha così saputo stimolare altri centri urbani minori a porsi in un'ottica di complementarietà funzionale rispetto al capoluogo lombardo, per entrare a tutti gli effetti a far parte della "mega-città regione".

Pavia si deve proporre come interlocutore in rappresentanza di un sistema complessivo, che comprenda le Università, i centri di ricerca, il tessuto imprenditoriale. Uno scenario in cui inserire un **accordo strategico fra il sistema Pavia e l'area milanese**, che integri gli interessi delle due realtà urbane, coinvolgendo sui singoli ambiti di approfondimento gli interlocutori istituzionali e imprenditoriali ritenuti rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi. Un accordo in via prioritaria **articolato su sei aree d'intervento e finalizzato alla realizzazione di un Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione Pavia-Milano:**

- ✓ Sistema storico-museale-turistico;
- ✓ Sistema culturale;
- ✓ Sistema di integrazione dell'economia della conoscenza;
- ✓ Sistema integrato per lo sviluppo di impresa innovativa;
- ✓ Sistema di integrazione del trasporto pubblico;
- ✓ Sistema condiviso di eventi congressuali ed espositivi.

Rientra in questo quadro il rafforzamento dei rapporti con i nostri atenei (Università di Pavia e IUSS), come fattore di attrazione per la nostra città. Qui l'obiettivo è rendere **Pavia sempre più accogliente nei confronti degli studenti universitari**. Un connubio imprescindibile, un dialogo fattivo tra città e università che può diventare elemento d'attrazione turistica, sulla falsa riga di quanto già accade in realtà a noi simili, come a Oxford nel Regno Unito, dove il sistema università-collegi contribuisce significativamente a farne una meta turistica internazionale. Il legame città-Università dovrebbe dunque emergere con forza anche nella proposta culturale cittadina, con eventi di divulgazione della ricerca in città, fuori dagli ambiti accademici; con sinergie tra il sistema museale del Comune e il sistema museale d'Ateneo, che puntino ad arricchire l'offerta turistica.

La presenza in città di oltre 20.000 studenti ha una significativa ricaduta economica sul nostro territorio, motivo per cui deve essere messa a valore in modo nuovo, rafforzando la relazione tra gli studenti stranieri e il territorio locale, facilitando una più efficace interazione tra gli studenti pavesi che hanno trascorso un periodo di studi all'estero e le aziende che hanno un crescente bisogno di internazionalizzazione. Anche in questo caso è utile l'esempio offerto da altre città europee, dove il mondo produttivo favorisce, a proprio vantaggio, uno sbocco lavorativo agli studenti locali ad alta specializzazione con

assunzioni, *stage*, programmi di avviamento al lavoro e forme di collaborazione università-impresa.

Pavia città delle culture e dell'accoglienza

Pavia è una città piena di risorse, eccellenze con una propria identità e una forte autonomia, ma non può prescindere da un dialogo costante con Milano, mettendo a sistema collaborazioni proficue sul piano dell'offerta culturale e turistica, presentandosi come porta d'ingresso a un intero territorio provinciale ricco di risorse d'indubbia attrattiva per i turisti che transitano nella metropoli lombarda.

Non è un caso che il rapporto di Confindustria Pavia 2020 abbia incluso, tra le filiere più importanti del territorio, le imprese culturali e creative. Dobbiamo allora riconoscere e comprendere quanto la cultura, insieme con il turismo, rappresenti innanzitutto una filiera del valore per il nostro territorio. Dobbiamo allora immaginare un piano di coordinamento permanente con le istituzioni più importanti della città, incluse Università e Camera di Commercio, per costruire un **Tavolo permanente per lo Sviluppo Culturale, Artistico e Turistico** (TASCAT) che funzioni da motore e da collettore di iniziative.

Culture

Pavia città accogliente, abbiamo detto più volte in queste pagine. Pavia che può accogliere, esprimendo al meglio le eccellenze nei settori della produzione artistica, musicale e teatrale. Pavia città creativa, perché sono finalmente numerosi e visibili i luoghi dove si produce cultura in modo integrato con esempi importanti come la riorganizzazione della Fondazione Frascini sempre più protagonista della cultura in città, i grandi concerti al Castello, la rinascita della Sala Politeama, l'avvio, da parte del Comune, di un percorso culturale al Teatro-Cinema Volta in collaborazione con l'Università di Pavia, che ha felicemente portato la periferia al centro della vita culturale della città. Eccellenze come la Fondazione Frascini, i Solisti di Pavia, Ghislierimusica e l'Istituto Vittadini vanno continuamente rinforzate, così come chiedono rinforzi le numerose attività meno note ma altrettanto di valore portate avanti dalle altre formazioni teatrali, musicali e scolastiche che animano la cultura pavese, quali il liceo a indirizzo musicale Cairoli o la scuola media musicale Casorati. Pavia può ben stare al centro della produzione culturale nazionale e internazionale.

Turismo

Qui l'obiettivo per noi è un modello turistico sostenibile che faccia leva sulla creazione di un sistema coordinato dell'accoglienza, che coinvolga il commercio e la cultura e che si basi sulla capacità di valorizzare il territorio con azioni di marketing attivo a livello nazionale e internazionale promosse dal Comune. Il turismo è un'opportunità, permette la costruzione di progetti identitari attorno ai quali convogliare la partecipazione e l'orgoglio dei cittadini. Un progetto di accoglienza turistica e culturale implica necessariamente il miglioramento della qualità della vita locale, la salvaguardia e la manutenzione del territorio, l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture, la conservazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione di una maggiore consapevolezza rispetto al valore dei nostri beni naturali, culturali, paesaggistici e, ancora, la valorizzazione dell'eccellenza enogastronomica come forma di cultura materiale di rilevante importanza storica.

Le azioni

Il potenziamento della struttura di informazione e accoglienza turistica INFOPOINT, nonché dei servizi a esso connessi, in raccordo con i soggetti che giocano un ruolo importante nella promozione del turismo.

La realizzazione di un itinerario di storie pavesi: il racconto della storia della città attraverso percorsi tematici (il romanico, il longobardo, le signorie, il rinascimento e la battaglia di Pavia, le vie d'acqua, la Certosa, la tradizione enogastronomica...) sostenuto da altre infrastrutture tra cui un'adeguata segnaletica turistica e un maggiore investimento per la fruibilità di alcuni importanti monumenti quali la cripta di Sant'Eusebio finalmente riaperta al pubblico. Questo intervento va inteso come un vero progetto integrato accompagnato dalla pubblicazione di una nuova guida turistica e culturale che sia strumento di lavoro per i tour operator italiani e internazionali.

La valorizzazione dei percorsi ciclabili del Parco del Ticino, del tratto Pavese della via Francigena e, più in generale, dei tanti cammini e percorsi che attraversano Pavia. Pavia si trova all'interno di un'area strategica in cui si incrociano diverse ciclovie di grande respiro tra cui quella compresa dal progetto VenTo, che la pongono in posizione privilegiata per lo sviluppo di una strategia di sviluppo locale che può far leva, per esempio, sul cicloturismo e sul turismo lento.

La valorizzazione del Castello Visconteo e del suo parco che deve diventare un luogo vivo e di socialità: nuovi allestimenti museali (per primo quella della Pinacoteca Malaspina), implementazione rigorosa della pedonalizzazione del cortile già deliberata, nuovi servizi per i visitatori (importante un punto ristoro), ancora grandi eventi musicali.

L'apertura imminente della Biblioteca Santa Clara, su cui l'amministrazione uscente ha ottenuto un cospicuo finanziamento da Fondazione Cariplo, che diventerà un ulteriore polo di aggregazione e cultura, e la riqualificazione di tutte le biblioteche di quartiere quali indispensabili presidi di socialità e cultura fuori dal centro storico.

La creazione di una rete più stretta fra Pavia e altre città d'arte in Italia e in Europa (anche con nuovi gemellaggi), che ne rafforzi l'immagine di città delle culture a livello internazionale.

L'ulteriore rafforzamento del portale Vivipavia come centro nevralgico di informazione sulla cultura e il turismo in città che dia meritata visibilità alle attività culturali esistenti - teatri, musei, librerie, biblioteche, spazi culturali privati, collegi.

L'istituzione, in via sperimentale, della gratuità dell'accesso alle collezioni permanenti dei Musei Civici tutti i giorni dell'anno, così da dare sostanza all'idea dell'accesso alla cultura quale diritto universale.

La programmazione di iniziative originali che mettano Pavia al centro della produzione culturale nazionale e internazionale, per esempio con il rafforzamento di festival tematici come l'*Ex/Art film festival*, che potrebbe diventare un riferimento per la produzione di film e documentari di qualità. Da confermare è anche il ruolo dei Musei Civici che devono non solo ospitare, ma anche continuare

a produrre grandi eventi, come nel caso della mostra sui Longobardi che nel 2017 ha portato a Pavia visitatori da 49 province italiane.

L'ideazione di un programma di eventi culturali negli spazi periferici, per portare la periferia al centro della produzione culturale della città.

Infine, nel 2025 ci apprestiamo a celebrare i **500 anni della Battaglia di Pavia**. Abbiamo i prossimi cinque anni per preparare un progetto corale che coinvolga tutti i principali stakeholder, che attragga significativi finanziamenti e permetta di accendere i riflettori sulla nostra città in occasione di questa importante ricorrenza.

Pavia città delle persone

Le persone e i loro bisogni sono al centro della nostra azione amministrativa. Garantire il benessere delle persone significa capacità d'ascolto, offerta di servizi di qualità, coinvolgimento attivo nei percorsi di inclusione sociale. Significa, più in generale, difendere valori come la coesione sociale e, più in particolare, azioni per favorire, per esempio, l'occupazione femminile.

La nostra idea è quella di una città inclusiva, di un luogo accogliente capace di leggere i bisogni di ogni individuo e di **costruire risposte personalizzate, attraverso un approccio improntato all'autonomia e non all'assistenzialismo**, favorendo percorsi adeguati a questo obiettivo.

Costruire una comunità solidale ed accogliente vuol dire mettere al centro il tema dei diritti e favorire la partecipazione di tutti; vuol dire restituire tempo alle famiglie con servizi di cura (anche con il contributo del volontariato).

Le azioni:

Proseguire con il servizio sociale di prossimità, attraverso l'attivazione degli Uffici di prossimità anche nei quartieri di Pavia Est e Pavia Nord (già attivati invece a Pavia Ovest, Centro e Pavia Nord-Est).

Proseguire nel nostro sostegno al centro anti-violenza per il quale l'amministrazione uscente ha messo a disposizione una sede adeguata in Corso Garibaldi che ne permette finalmente la piena funzionalità e sicurezza per le donne e bambini in situazione di fragilità.

Creare strumenti di aiuto sempre più flessibili, capaci di rispondere in modo rapido ai bisogni crescenti sempre più complessi, ad integrazione e coordinati con gli aiuti statali (REI, Reddito di cittadinanza...).

Favorire l'inserimento lavorativo delle persone più fragili, anche attraverso l'istituzione di un apposito servizio SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), e l'attivazione di percorsi adeguati.

Attivare in tutti i rioni laboratori sociali come quelli già attivati al Crosione, al Vallone e alla Pelizza.

Promuovere la lotta al bullismo e l'affermazione dei diritti umani anche attraverso percorsi formativi nelle scuole.

Promuovere le buone pratiche dell'accoglienza ai migranti, nel rispetto della solidarietà umana, e per trasformare le tragedie che coinvolgono le migliaia di persone costrette a lasciare i propri paesi, in opportunità di riscatto e crescita.

Attivare progetti di gestione condivisa del bene comunale, come gli "Orti collettivi", finalizzati a creare socialità, opportunità così come attenzione ai luoghi

Avviare percorsi di sensibilizzazione e inclusione dedicati a bambini e ragazzi e percorsi di prevenzione di "solitudine ed esclusione sociale", con particolare attenzione alla popolazione anziana, in collegamento con volontari e realtà sociali cittadine. **Implementazione di un servizio di trasporto serale**, tramite convenzione con taxi in servizio collettivo per permettere agli anziani di partecipare all'offerta culturale della città;

Realizzare il primo Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) della città di Pavia nell'ambito di un maggior coordinamento tra enti ottenuto rilanciando l'azione della Consulta Comunale per le Barriere Architettoniche;

Migliorare l'accessibilità dei luoghi pubblici e incentivare l'abbattimento di barriere da parte degli esercizi privati, promuovendo inoltre campagne di sensibilizzazione.

Per ottimizzare gli interventi, è prioritario mettere a sistema tutti i servizi sociali con i servizi legati all'istruzione, così come ripensare i servizi in funzione delle reali esigenze dei cittadini e dell'organizzazione delle famiglie, in un'ottica di ottimizzazione della qualità dei servizi che passa anche attraverso la valorizzazione del personale dipendente del Comune e il rafforzamento del collegamento tra i servizi pubblici e i servizi offerti dal mondo privato e non-profit.

Le scuole

Il sistema delle scuole comunali offre un servizio di altissima qualità che si articola in due segmenti: le scuole dell'infanzia e gli asili nido.

Le scuole dell'infanzia sono organizzate in coordinamento con le scuole statali e offrono attualmente un servizio che copre il fabbisogno della città. È invece necessario rafforzare il servizio di asili nido tuttora insufficiente in termini quantitativi rispetto alle richieste delle famiglie. Necessario dunque aumentare i posti disponibili nei servizi del Comune; ripensare alla collaborazione con gli asili nido privati convenzionati col Comune, a patto che ci sia convergenza di obiettivi e metodi educativi con il servizio pedagogico comunale; avviare **il polo per l'infanzia 0-6 anni presso l'asilo Negri (Borgo Ticino), destinato a diventare il primo avamposto di una nuova sperimentazione educativa.**

L'amministrazione comunale svolge un ruolo fondamentale di coordinamento territoriale degli Istituti Comprensivi nell'ambito dell'edilizia scolastica, della progettualità e dell'assistenza alla disabilità. Altissima, perciò, l'attenzione verso il patrimonio edilizio, da mantenere e rendere efficiente dal punto di vista energetico. Su questo versante nei prossimi anni grande impulso verrà dato dalla realizzazione di una nuova sede scolastica che andrà a rafforzare il plesso Leonardo da Vinci che serve il versante ovest della città e dei paesi limitrofi. La scuola è frutto di un finanziamento ottenuto dal MIUR che sarà integrato sul bilancio comunale. In parallelo una ulteriore sede scolastica è prevista presso l'area ex-Dogana (Pavia Est) in fase di recupero. Questi due interventi

permetteranno di avere sul nostro territorio comunale sedi scolastiche moderne con strutture (sportive e o polifunzionali) disponibili anche per i cittadini in orario extra-scolastico.

Sarà ripreso e rafforzato il *progetto Scuole Aperte*. Gli edifici scolastici devono sempre più diventare luoghi di aggregazione e patrimonio disponibile per la comunità. In collaborazione con gli Istituti comprensivi verranno portate avanti e supportate iniziative di tipo ludico, educativo e sportivo aperte alla città.

Grande attenzione verrà posta all'assistenza alla disabilità a scuola su cui il Comune attualmente investe oltre 1 milione e duecentomila euro sul bilancio comunale. Su questo fronte è cresciuto di molto l'impegno in questi anni realizzato in forte sinergia con gli Istituti comprensivi. Per affrontare adeguatamente questa sfida, è necessario realizzare un organismo di coordinamento che comprenda anche la Neuropsichiatria infantile e ATS, in modo da garantire una visione complessiva e un raccordo tra tutti i soggetti in campo. Verranno inoltre potenziati i percorsi di mediazione culturale a scuola, che svolgono un ruolo fondamentale per l'integrazione.

Giovani

Più spazi dedicati agli adolescenti e ai ragazzi per fornire luoghi di aggregazione in cui possano organizzare in modo autonomo attività ricreative e culturali.

In questi anni abbiamo impostato un dialogo costante con il mondo giovanile che ha portato alla costituzione della consulta dei giovani come organo consultivo del Consiglio Comunale. Da questo dialogo sono nate iniziative importanti e consolidate come il trasporto notturno Morpheus, che era una richiesta rimasta inascoltata per anni ed è stata realizzata dalla amministrazione uscente con grande successo come servizio completamente gratuito.

Per noi resta un punto importante quello di fornire spazi condivisi in cui i giovani possano incontrarsi e gestire il proprio tempo anche in modo autorganizzato, e ci impegniamo a facilitare l'organizzazione di eventi pubblici (resi complesse dalle recenti restrizioni imposte da esigenze di sicurezza), stipulando convenzioni dirette con i service audio di Pavia e mettendo a disposizione un set di arredi e attrezzature per spettacoli in linea con le normative di sicurezza vigenti.

Risposte al mondo dei ragazzi possono nascere creando una sinergia sempre più forte con l'Università, nella logica di condividere progetti e spazi cittadini che possano anche diventare spazi di studio e incontro per gli studenti universitari. In questa logica si inserisce il recupero dell'area dismessa del mercato ipogeo, che è attualmente in parte finanziata nell'ambito del bilancio partecipato. Nuovi spazi inoltre si potrebbero liberare, come per esempio la sede attuale della biblioteca Bonetta, che verrà trasferita nel nuovo polo di Santa Clara.

Accanto a questo continuerà il nostro sostegno a iniziative già in atto quali la messa a disposizione della sala di Via Paratici, il supporto agli oratori e agli spazi sociali già attivati in città (per esempio spazio Q). Spazi di aggregazione distribuiti nella città e nelle aree verdi potranno essere realizzati anche tramite nuovo arredo urbano, come panchine e palestre a cielo aperto.

Una menzione a parte merita il **cineteatro Volta**, il cui progetto culturale è partito con la nostra amministrazione uscente in collaborazione con l'Università di Pavia. Il cineteatro verrà potenziato come luogo di eventi rivolti ai giovani, alle famiglie, alle scuole e come spazio a disposizione per iniziative culturali auto gestite dalle associazioni giovanili

Sport

Vogliamo rinforzare le sinergie con le associazioni sportive per promuovere la cultura dell'attività sportiva come stile di vita sano per tutti i cittadini, e per consentire ai cittadini di ogni età e in particolare a tutti i giovani e bambini di fare sport. Questo può avvenire anche tramite la collaborazione con il Centro Universitario Sportivo e con tutte le associazioni sportive del territorio, per la realizzazione e la gestione di nuovi impianti sportivi e per l'ampliamento dell'offerta sia per lo sport ricreativo, sia per quello agonistico, per gli studenti e per i cittadini. Sarà importante creare una regia forte a livello cittadino che metta in rete tutti gli spazi sportivi disponibili, compresi quelli delle scuole, in modo da garantire un'ampia offerta sportiva distribuita su tutti i quartieri. Altro punto importante sarà la realizzazione di nuovi percorsi di running nei quartieri cittadini e la dotazione di infrastrutture (bagni, WIFI, ecc..) nei percorsi più frequentati nei parchi cittadini, la manutenzione e della cura degli impianti sportivi esistenti e del campo CONI.

Pavia città della partecipazione

La partecipazione dei cittadini non è un obiettivo, ma un metodo di lavoro, un metodo che si può esprimere in tanti modi e con tanti strumenti; favorire la partecipazione dei cittadini vuol dire coinvolgerli direttamente nelle scelte che li riguardano, costruire con loro una relazione stabile, caratterizzata da una comunicazione continua, dalla condivisione di visione e obiettivi, dalla comprensione dei meccanismi che stanno dietro la vita quotidiana della collettività.

Le istituzioni locali costituiscono la prima interfaccia democratica di cittadine e cittadini. Per tali ragioni, è fondamentale che – soprattutto a questo livello di governo – si attivino canali di partecipazione che possano rafforzare la capacità di comprensione e soluzione dei problemi che riguardano la vita quotidiana della collettività pavese. In questo senso **partecipare vuol dire non essere semplici spettatori ma protagonisti, rafforzando così il senso di appartenenza, e costruendo una comunità solidale e coesa.**

Le modalità di partecipazione possono essere molteplici e volte a valorizzare le conoscenze diffuse tra la comunità pavese – conoscenze che possono aiutare in modo significativo l'amministrazione comunale.

In questa prospettiva, la trasparenza dell'azione amministrativa diventa uno strumento fondamentale e imprescindibile per favorire la partecipazione dei cittadini e per sviluppare la loro fiducia nei confronti delle istituzioni locali. Rendendo evidenti e comprensibili i meccanismi della propria azione, l'amministrazione comunale può diventare **esempio virtuoso di buone pratiche e di rispetto della legalità.**

Durante l'ultima amministrazione guidata dalla destra, Pavia ha subito attacchi gravissimi su questi fronti che hanno fatto emergere un quadro desolante di corruzione che ha purtroppo coinvolto direttamente anche le istituzioni comunali come per l'incredibile serie di casi giudiziari in ASM e la lottizzazione abusiva di Punta Est.

Noi intendiamo rinnovare e rafforzare il nostro impegno per la lotta all'illegalità, ovunque si verifichi e in qualsiasi forma si presenti. Rafforzeremo l'autorità

anticorruzione comunale per evitare il ripetersi di simili situazioni e per l'affermazione della legalità e della trasparenza quali fondamenti della partecipazione democratica

Infine continueremo la nostra battaglia contro il gioco d'azzardo, che nel 2014 ci vedeva come capitale delle slot machine. Grazie alle azioni della nostra amministrazione uscente, Pavia è ora un esempio di contrasto al gioco d'azzardo per tutte le città italiane.

Le azioni

Potenziamento e rafforzamento del bilancio partecipativo, diventato ormai un punto di riferimento costante per la valorizzazione delle capacità progettuali della cittadinanza pavese (dedicando risorse e strumenti di partecipazione ai giovani per coinvolgerli attivamente in percorsi di cittadinanza attiva - Bilancio junior);

Sviluppo e attivazione di nuovi patti di collaborazione tra cittadini e Comune finalizzati alla cura del bene comune, partendo dal presupposto che la nostra città è un bene di tutti

Attivazione dei comitati di quartieri, come luogo di discussione e condivisione con un'attenzione specifica alle realtà di ogni quartiere.

Consigli comunali nei quartieri per avvicinare tutti i cittadini agli strumenti di discussione e decisione per la città.

Realizzazione di 'laboratori di partecipazione' tematici - anche attraverso la valorizzazione delle istituzioni di quartiere - per raccogliere le proposte della cittadinanza pavese, anche al di fuori della progettualità messa in campo col bilancio partecipativo;

Messa a sistema e valorizzare delle esperienze nate dal territorio, da associazioni ed enti del Terzo Settore che sono stati capaci di contaminare la città e di costruire momenti di partecipazione "dal basso" (ad esempio Bambinfestival, festecnfal, Giocanda, Carnevall, Festival dei Diritti) che sono stati capaci di esprimere creatività e inclusione.

Anche la tecnologia può essere utilizzata per la comunicazione tra cittadini e comune. Per questo rafforzeremo le funzionalità e l'organizzazione comunale interna a supporto della app Municipium (attivata nello scorso anno), come strumento di interazione tra città e amministrazione che deve fornire riscontri e informazioni certe.

Collaborazione attiva e costante con le associazioni impegnate nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata locali e nazionali, quali ad esempio Avviso Pubblico, con cui l'ultima amministrazione ha lavorato molto anche sul fronte della lotta alla ludopatia.